



PIANO DI SORRENTO VIENE UTILIZZATA PER IL PARCHEGGIO DI CAMION E MEZZI PESANTI. NIENTE CONTROLLI

Via dei Platani, area pubblica occupata da privati

PIANO DI SORRENTO. Da oltre due anni l'area alle spalle della caserma dei vigili del fuoco in via dei Platani viene utilizzata da privati per ospitare mezzi pesanti, camion, ruspe, scavatori e quant'altro serve per la realizzazione di box auto nelle adiacenti proprietà private (nella foto). In aggiunta si registra la continua occupazione della carreggiata di via dei Platani da parte di enormi betoniere in sosta che creano disagi e pericoli per la circolazione stradale su una arteria a scorrimento veloce dove più volte si sono verificati incidenti anche mortali. Latitante l'ente comunale che oltre a non vedere nulla non impiega nemmeno le forze della polizia municipale per disciplinare il traffico. La segnalazione parte dal wwf sezione penisola sorrentina che già dal 2004 si schierò in prima linea in seguito ad un improvviso taglio di alberi nell'area alle spalle della caserma dei vigili del fuoco. In quel frangente gli ambientalisti avevano cercato di tutelare l'area a verde per impedire che alcuni privati, offrendo soldi per il suo utilizzo, ci mettessero le mani sopra. Continue segnalazioni e proposte inoltrate al Comune di Piano di Sorrento non hanno mai ricevuto risposta e nel frattempo l'area verde è divenuta zona di can-

tiere a servizio di privati che pare la occupino senza avere ottenuto alcuna concessione da parte dell'ente comunale. Nemmeno gli agrumi espianati sono mai stati sostituiti, nonostante un intervento della Comunità Montana che aveva ripulito la zona da erbe infestanti in seguito alle proteste di alcuni proprietari di uno stabile adiacente. La proposta avanzata dagli ambientalisti per creare alle spalle della caserma dei vigili del fuoco un giardino botanico e naturalistico dedicato unicamente a piante, arbusti ed essenze mediterranee è rimasto inascoltato mentre da anni fervono i lavori per la realizzazione di box privati in proprietà adiacenti. Forse solo dopo che i privati avranno finito di utilizzare un terreno pubblico, finora occupato a tempo indeterminato, il Comune si deciderà ad esprimersi sulla eventuale destinazione dell'area. Desta comunque scalpore la pressoché continua presenza di pericolo determinata dalla sosta selvaggia delle grosse betoniere che occupando la sede stradale di via dei Platani, senza esporre nella debita distanza alcuna segnalazione, costringono gli automobilisti a sterzare improvvisamente invadendo la corsia opposta.

vinmar

CAPRI

NEL MIRINO DELLA PROCURA LA REALIZZAZIONE DELLA PISCINA NELLA VILLA. L'AVVOCATO DELLO STILISTA: SBANCAMENTO AUTORIZZATO

Abusi, indagato Rocco Barocco

di Giuseppe Catuogno

CAPRI. Stop ai lavori per la realizzazione della piscina nella lussuosa villa di proprietà di Rocco Barocco conosciuta da tanti vip che in estate frequentano l'isola di Capri. Un sequestro preventivo, disposto dalla Procura della Repubblica di Napoli, firmato dal gip Aldo Policastro su richiesta del pm Milena Cortigiano della sezione urbanistica e ambiente, è stato eseguito ieri mattina dalla polizia municipale (al comando del maggiore Nicola Palma) nella residenza caprese del famoso stilista. Barocco risulta indagato per abusivismo edilizio e destinatario di un avviso di garanzia per deturpamento di bellezze naturali e per aver realizzato opere edilizie in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e ambientale.

Lo stilista, tramite il suo legale, si difende: «Siamo sorpresi del sequestro, lo sbancamento era autorizzato. Chiederemo immediatamente il dissequestro dell'opera». Erano da poco passate le 10 quando, con in mano un grosso faldone contenente il provvedimento del magistrato, il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Capri Mario Cacciapuoti e il sovrintendente della polizia municipale Giuseppe Vallone hanno bussato alla porta della villa di Rocco Barocco in via Occhio Marino 15. Il sopralluogo, a cui hanno partecipato alcuni tecnici incaricati dal Comune ed hanno assistito l'avvocato dello stilista Luigi Muscaricello e il direttore dei lavori Caterina Iacono, è durato l'intera mattinata e si è concluso con l'apposizione dei sigilli ad uno sbancamento lungo 19 metri e largo 9 metri nel quale sarebbe dovuta sorgere la piscina e all'area circostante allo scavo per una superficie di circa mille metri quadrati, comprendente anche una piccola baracca utilizzata come deposito di materiale edile. Il sequestro, che ha interessato dunque un'ampia porzione della villa, è stato disposto dal gip nell'ambito di un'inchiesta, condotta dal pm Cortigiano, su edilizia, autorizzazioni e licenze che coinvolge il Comune di Capri. Il pubblico ministero aveva affidato nei mesi scorsi una delega di indagine ai vigili urbani in merito ai lavori in corso nella villa di Barocco.

Nel corso delle indagini è stato appurato che il permesso a costruire e l'autorizzazione paesistica per la realizzazione dello scavo, primo passo per la costruzione di una piscina, erano stati rilasciati negli scorsi anni dai responsabili dell'ufficio tecnico comunale e che era stato superato



Capri. Sopralluogo dei vigili nella villa di Rocco Barocco

positivamente lo scoglio delle commissioni edilizie e della Soprintendenza (in quest'ultimo caso dopo l'accoglimento di un ricorso al Tar presentato dallo stilista). Secondo l'accusa le opere in corso nella villa sarebbero invece abusive e quelle autorizzazioni sarebbero illegittime e non potevano essere rilasciate in quanto in palese violazione al piano regolatore generale che vieterebbe la realizzazione di uno scavo in un'area facente parte della "zona A" di Capri, comprendente via Occhio Marino. «Chiederemo l'immediato dissequestro al tribunale del riesame esibendo l'intera documentazione che dimostra che nella villa non è stato commesso alcun abuso. Siamo in possesso di tutti i requisiti di legge»: è quanto ha fatto sapere il legale di Rocco Barocco, avvocato Luigi Muscaricello, sottolineando che il Tar aveva già annullato il diniego al rilascio delle autorizzazioni disposto inizialmente dalla Soprintendenza. Il direttore dei lavori Caterina Iacono è stata nominata custode giudiziario dei beni sottoposti a sequestro.

TORRE DEL GRECO PRESTO LA DERATTIZZAZIONE

Topi a scuola, genitori protestano al 2° Circolo

TORRE DEL GRECO. Scoppia di nuovo la protesta al secondo Circolo didattico "Nazario Sauro" (nella foto) di Torre del Greco. L'istituto scolastico di via Circumvallazione è, infatti, nuovamente al centro della polemica per l'ennesimo avvistamento di un topo all'interno della struttura. Il ratto è stato ritrovato, nella giornata di mercoledì, in una delle aule della scuola materna, dove cioè passano la maggior parte del loro tempo, i bambini più piccoli, dai tre ai sei anni. Così, ieri mattina, i genitori degli studenti che frequentano il circolo didattico, che comprende anche classi della scuola elementare, hanno deciso di manifestare il loro malcontento, prima con una protesta all'esterno dell'istituto di via Circumvallazione e poi chiedendo un incontro con la dirigente scolastica. La preside ha dunque ricevuto una delegazione di mamme e papà dei piccoli alunni della "Nazario Sauro" per un colloquio chiarificatore e per discutere di eventuali interventi a tutela della salute e della sicurezza dei loro figli. Durante la riunione, è stato dunque spiegato quanto accaduto mercoledì e la stessa dirigente ha personalmente appurato che il racconto dei genitori corrispondeva alla realtà. Proprio per questo, la preside ha chiesto ed ottenuto, una derattizzazione che verrà effettuata nella giornata di domani. Intanto ieri, dopo la protesta fuori la scuola, i bambini sono comunque entrati in classe e hanno svolto regolarmente le lezioni. Purtroppo l'episodio di mercoledì scorso non è il primo caso di ritrovamento di un topo



all'interno dei locali della "Nazario Sauro". Poco più di due settimane fa, il 15 novembre, proprio prima del suono della campanella, fu ritrovato un ratto morto nel cortile della scuola. L'episodio scatenò la protesta dei genitori che in quel caso si recarono direttamente alla sede dell'Asl per denunciare l'accaduto e richiedere provvedimenti urgenti. Anche in quel caso fu disposto lo stesso intervento.

Elisa Scarfogliero

SANT'AGNELLO

I LOCALI DI PIAZZA MATTEOTTI INSUFFICIENTI PER LE ESIGENZE DELL'UTENZA

File e disagi alle Poste, appello di Lauro

SANT'AGNELLO. Intervento del senatore del pdl Raffaele Lauro sull'angusto ufficio postale di piazza Matteotti (nella foto) che da decenni costringe i cittadini a disagi e code all'aperto esposti alle intemperie a causa delle ridotte dimensioni dei locali. Pochi metri quadrati per ospitare decine di anziani che ad inizio mese si recano a ritirare la pensione, bloccando uno degli unici due sportelli aperti all'utenza. L'interrogazione del senatore Raffaele Lauro è stata rivolta ai ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze e del lavoro, della salute pubblica e delle politiche sociali. Nell'interrogazione si legge che "Sant'Agnesello è una piccola e civilissima cittadina della penisola sorrentina, con spiccata vocazione turistica, meta e residenza da sempre



di scrittori, artisti, personaggi famosi. Il suo ufficio postale, a giudizio del senatore Raffaele Lauro, è assolutamente inadeguato, piccolo e arretrato: non ha condizionamento e manca persino di un comunissimo apparecchio per la gestione delle code. Lo spazio a disposizione del pubblico consiste in uno stretto corridoio di tre-quattro metri quadri; troppo spesso la coda si allunga sull'antistante Piazza Matteotti, d'inverno al freddo e sotto la pioggia; d'estate, chi si accalca all'interno rischia di svenire per il caldo e chi rimane fuori sta sotto il sole, compresi anziani, portatori di handicap e signore gestanti". Da tempo Poste Italiane ha riconosciuto l'insufficienza dei locali che ospitano gli uffici ma nonostante i ripetuti solleciti avanzati dal sindaco e dal Lions Club che nell'agosto 2008 raccolse in un solo giorno oltre mille firme per una petizione da inviare all'amministratore delegato di Poste Italiane niente si è mosso. Anche il senatore del Pdl Raffaele Lauro è più volte intervenuto nei confronti dell'amministratore delegato Massimo Sarni per ottenere il superamento di inspiegabili ed ingiustificati ostacoli di natura burocratica. A tutt'oggi però la situazione è sempre la stessa. Cittadini e turisti continuano a fare la fila, in questo periodo prossimo al Natale, al freddo e sotto la pioggia.

Vincenzo Maresca

CAPRI IL 44ENNE ERA IN SELLA A UN MOTORINO, FERMATO PER UN CONTROLLO IN PIAZZALE EUROPA: DENUNCIATO

Guidava con patente non valida da 21 anni, scoperto dai vigili

CAPRI. Aveva la patente di guida non valida da ben ventun anni ma ciononostante continuava a condurre un motorino. A interrompere la corsa sono stati gli agenti della polizia municipale del comando di Capri che, nell'ambito di quello che doveva essere un normale controllo, hanno scoperto che un uomo di 44 anni guidava un ciclomotore senza essere in possesso dei titoli, privo di patente per macchine o patentino per moto e scoperto anche di assicurazione e revisione. A dire la verità una patente di guida per auto che l'aveva ma risultava non essere più valida dal 1988 quando gli fu ritirata. Incurante di ciò scorazzava tra le stradine di Capri in sella al suo

motorino 50, fino a quando non è incappato in un posto di controllo dei vigili urbani. Gli agenti hanno fermato il 44enne all'altezza di piazzale Europa. Alla richiesta di documenti ecco emergere la verità: patente non valida e assenza di revisione. Quanto è bastato agli uomini in divisa del comandante Nicola Palma per procedere al sequestro del motorino con tanto di denuncia a piede libero nei confronti del centauro indisciplinato con l'accusa di guida in assenza di patente. Da ora in avanti nelle stradine dell'isola potrà continuare a spostarsi solo a piedi o utilizzando i mezzi del servizio di autotrasporto pubblico.

giucat

IN BREVE

GRAGNANO

Furto di elettricità: nei guai casalinga

GRAGNANO. È stata tratta in arresto per il reato di furto di energia elettrica: è accaduto a Gragnano, dove i carabinieri della locale stazione hanno ammanettato Regina Romano di 32 anni, del luogo, casalinga. I militari dell'Arma insieme a personale dell'Enel sono intervenuti nell'abitazione della donna, dove hanno constatato che la Romano aveva realizzato un allaccio abusivo alla rete elettrica nazionale.

SAN GIORGIO A CREMANO

"Cinema e Recitazione", il libro

SAN GIORGIO A CREMANO. Sarà presentato questa sera alle ore 18 nella biblioteca di Villa Bruno a San Giorgio a Cremano "Cinema e Recitazione" la prima opera letteraria dell'attore e regista Ferdinando Maddaloni.

Il testo, corredato da un dvd ed in libreria dallo scorso 2 dicembre (Liguori Editore), rappresenta un primo esperimento di abbinare lo studio della storia del cinema alle immagini tratte dal film di riferimento «perché - come dice l'autore - non si può parlare di pittura senza vedere un quadro, allo stesso modo non si può parlare di teatro senza guardare un'opera teatrale, né conseguire che non si può parlare di un film o di un'interpretazione di un attore in una determinata scena senza che quella scena sia presente agli occhi del lettore».

«Volutamente - ha poi aggiunto - ho scelto la città di San Giorgio come prima tappa per la presentazione del mio volume. Nel comune vesuviano ho vissuto fino a 10 anni fa, in un periodo fondamentale per la mia formazione ed ancor prima di intraprendere la carriera artistica».